



EDITORIALE

{ DI Francesco Loiacono }

Prima le periferie

Nel 2030 quasi il 60% della popolazione mondiale abiterà nelle città, storicamente luoghi di cultura, scienza, innovazione, commercio e progresso sociale, ma anche teatro di forti disuguaglianze. Non a caso fra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile l'undicesimo invita a "potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i Paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile".

Quello che desiderano, chiedono e già praticano migliaia di italiani quando fanno trekking nelle nostre periferie, dove vive il 75% dei residenti delle maggiori città. Una passeggiata, come scrive Elisa Cozzarini nella storia di copertina a pag. 14, oltre a generare benessere ricostruisce le comunità, crea percorsi di rinascita, denuncia degrado e mancanza di servizi

o semplicemente è un viaggio nella bellezza e nella memoria. Partecipare a questi appuntamenti è un gesto per rigenerare le città e le nostre stesse vite.

Una rigenerazione materiale e umana è partita a Corviale, il "Serpentone" di Roma. A pag. 18 Elisabetta Galgani racconta infatti come a 37 anni dalla consegna dei primi appartamenti nel complesso residenziale siano finalmente partiti, grazie anche alla tenacia dei residenti, i lavori per attrezzare degli

spazi comuni. Con la stessa tenacia gli aquilani hanno evitato il collasso sociale della loro città, ma nella sua inchiesta Tino Colacillo (pag. 46) denuncia come a dieci anni dal terremoto del 6 aprile 2009 le scuole siano a rischio chiusura, la mobilità urbana carente, la disoccupazione in aumento.

C'è infine l'immensa periferia del Paese, costituita dalle aree interne. E un'altra rigenerazione, tutta da realizzare, che ci sta a cuore. È quella delle foreste dolomitiche e carniche colpite da Vaia, la tempesta che il 29 ottobre 2018 ha schiantato 14 milioni di alberi. Fabio Dessi, a pag. 32, dà voce alle comunità che chiedono di essere coinvolte nelle decisioni che riguardano il loro territorio. Per mitigare e prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici. Torneremo nel Nordest, sperando di raccontare un futuro resiliente.

Benvenuto raggio di Sole

Il 18 marzo è nata Sole Biamonte, figlia del nostro amico e collega Luca, responsabile comunicazione di "Nuova Ecologia". A lui, alla madre Sofia e al fratellino Luigi gli auguri della redazione e di Legambiente.

Parte dalle aree marginali la rigenerazione del Paese che rimette al centro l'uomo e l'ambiente

In copertina: foto di Marco Becker

rubriche

10 primo piano / 75 imprese / 77 equotech
83 visioni / 97 segnalibro / 98 almanacco

14 Passeggiate metropolitane

Per riscoprire luoghi nascosti o ritrovare il benessere, per ricostruire una comunità o denunciare il degrado. Si diffondono lungo lo Stivale le escursioni nelle periferie urbane
servizi di Elisa Cozzarini, Elisabetta Galgani, Sandro Polci

AMBIENTE EUROPA

26 *Trasporto pubblico da azzerare*
di Mauro Albrizio

SPECIALE 40 ANNI

29 *Nucleare in prima*
di Andrea Poggio

INCHIESTE

30 Dopo Vaia

A sei mesi dal ciclone che il 29 ottobre ha investito le foreste dolomitiche e carniche, sradicando 14 milioni di alberi, "La Nuova Ecologia" è tornata sulle Alpi orientali
di Fabio Dessi

36 *Coltivare foreste resilienti*
di Antonio Nicoletti

38 *L'acqua contesa*
testo e foto di Adriano Marzi

42 *Polvere di Katmandu*
testo e foto di Marco Panzetti

46 *L'Aquila aspetta*
di Tino Colacillo

VERTENZE E CAMPAGNE

52 Curare il Madagascar

Change onlus, un'associazione di medici italiani, ha aperto un ospedale che offre prestazioni sanitarie e servizi che mancano nel Paese africano. Con un occhio di riguardo all'ambiente
di Sabina Galandrini, foto di Alessandro Midlarz

